

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 1/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice:  
Denominazione

PS1132

**SGRASSATORE LINER FOAM**

UFI :

YMWC-U0XW-100F-CU9K

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Detergente, igienizzante per la pulizia di superfici dure, come interno vasche piscine.  
Prodotto ad uso professionale e consumatore.

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

**Lapi Chimici S.p.A.**

Indirizzo

via Cassia 45

Località e Stato

52048 Montagnano - Monte San Savino (AR)

Italia

tel. +39 0575 848195

fax +39 0575 848197

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza  
Fornitore:

sicurezza@lapichimici.it  
LAPI CHIMICI S.p.A.

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

**Numeri telefonici dei principali  
Centri Antiveleni italiani  
(attivi 24/24 ore):**

Centro Antiveleni di Pavia – tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia).

Centro Antiveleni di Milano – tel. +39 02 66101029 (Osp. Niguarda Cà Granda – Milano).

Centro Antiveleni di Bergamo - tel.+39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo).

Centro Antiveleni di Firenze Careggi (FI) - tel. +39 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze).

Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma).

Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I" – Roma).

Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 68593726 (CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma).

Centro Antiveleni di Napoli – tel. +39 081 5453333 (Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli).

Centro Antiveleni di Foggia – tel. +39 800 183459 (Az. Osp. Univ. Foggia).

Centro Antiveleni di Verona – tel. +39 800 011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona).

**Numero telefonico di  
emergenza aziendale:**

tel. +39 0575 848195

(LAPI CHIMICI S.p.A. - Servizio solo tecnico, con orario da lunedì a venerdì 8:00-12:30 e 14:00-17:00).

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).  
Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.  
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 2/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo.

Indicazioni di pericolo:

<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

<b>P101</b>	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
<b>P102</b>	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P305+P351+P338 + P310</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
<b>P390</b>	Absorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
<b>P501</b>	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene:

ACIDO CLORIDRICO

### Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Inferiore a 5%	Tensioattivi non ionici
Tra 5% e 15%	Fosfati

### 2.3. Altri pericoli

L'inhalazione di elevate concentrazioni del gas può provocare polmonite e edema polmonare. Ciò può provocare sindrome reattiva delle vie aeree (RADS) (iperreattività bronchiale). Gli effetti possono essere ritardati e aggravarsi con lo sforzo fisico.

L'esposizione ripetuta o prolungata può determinare effetti a carico dei polmoni, causandone bronchite cronica e sui denti provocandone l'erosione.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACIDO CLORIDRICO</b>		
INDEX 017-002-01-X	$10 \leq x < 19,5$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335.

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 3/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

CE 231-595-7

CAS -

Reg. REACH 01-2119484862-27-XXXX

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

Skin Corr. 1B H314:  $\geq 25\%$ , Skin Irrit. 2 H315:  $\geq 10\%$  -  $< 25\%$ , Eye Dam. 1 H318:  $\geq 25\%$ ,  
Eye Irrit. 2 H319:  $\geq 10\%$  -  $< 25\%$ , STOT SE 3 H335:  $\geq 10\%$

### ACIDO FOSFORICO

INDEX 015-011-00-6

$1 \leq x < 6$

CE 231-633-2

CAS 7664-38-2

Reg. REACH 01-2119485924-24-XXXX

Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,  
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

Skin Corr. 1B H314:  $\geq 25\%$ , Skin Irrit. 2 H315:  $\geq 10\%$  -  $< 25\%$ , Eye Dam. 1 H318:  $\geq 25\%$ ,  
Eye Irrit. 2 H319:  $\geq 10\%$  -  $< 25\%$

LD50 Orale:  $>300$  mg/kg

### ACIDO SOLFAMMICO

INDEX 016-026-00-0

$0,8 \leq x < 2,2$

CE 226-218-8

CAS 5329-14-6

Reg. REACH 01-2119488633-28-XXXX

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412

### (Z)-Ottadec-9-enilamina, etossilata (> 3 -10 EO)

INDEX

$0,1 \leq x < 0,47$

CE -

CAS 26635-93-8

Reg. REACH (Esente in quanto polimero)

Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1,  
Aquatic Chronic 1 H410 M=1

LD50 Orale: 500 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**INFORMAZIONI GENERALI:** Consultare un medico in caso di malessere o di dubbio. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza nell'attesa. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (consultare sezione 8). In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

**IN CASO DI INALAZIONE:** Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Mantenere la persona al caldo e a riposo. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. In assenza di respirazione, o se la respirazione è irregolare o addirittura in caso di arresto respiratorio bisogna fornire una respirazione artificiale o la somministrazione di ossigeno ad opera di personale addestrato. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa. Se l'infortunato è privo di conoscenza, mantenere la vittima in posizione laterale di sicurezza con le gambe leggermente sollevate e chiedere immediatamente assistenza medica. Mantenere una buona circolazione dell'aria nei locali.

**IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Rimuovere scarpe e indumenti contaminati. Consultare subito un medico. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.

**IN CASO DI INGESTIONE:** È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Far bere acqua nella maggior quantità possibile se il soggetto è cosciente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Eliminare eventuali lenti a contatto se agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 10/15 minuti, aprendo bene le palpebre. Proteggere l'occhio illeso. Consultare subito un medico.

**PROTEZIONE DEI SOCCORRITORI:** È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti dose-dipendenti:

*In caso di contatto con la pelle:* Provoca Ustioni

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 4/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

*In caso di contatto con gli occhi:* Può causare severi danni con formazione di ulcere corneali e danneggiamento permanente della vista. Cecità.

*In caso di ingestione:* Provoca immediatamente corrosione e danni all'apparato gastrointestinale. I sintomi possono comprendere: Dolore addominale, Nausea, Diarrea, Tosse, Vomito con sangue. Causa respiro affannoso.

*In caso di inalazione:* Mal di gola, Nebbie o vapori causeranno irritazione al tratto respiratorio superiore, con sensazione di tosse e soffocamento. Concentrazioni elevate potrebbero portare a corrosione del tratto respiratorio. Può causare edema polmonare. Polmonite chimica

### *Effetti cronici:*

Cute: irritazione, corrosione, depigmentazione, secchezza cutanea, epilazione

Occhi: irritazione.

Prime vie aeree: irritazione.

### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Utile intervento medico urgente. Può esserci edema polmonare ritardato entro 48 ore. Trattamento sintomatico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## **SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**

### **5.1. Mezzi di estinzione**

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica ed acqua nebulizzata. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Non usare getti d'acqua. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione NON possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Genera calore quando si aggiunge acqua (esotermico). I recipienti possono scoppiare in caso di surriscaldamento. Può reagire con i metalli più comuni e produrre idrogeno, che può formare miscele esplosive con l'aria. Si decompone in caso d'incendio, liberando fumi tossici: Acido cloridrico, Cloro, idrogeno. Evitare di respirare i prodotti di combustione. I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### Per chi non interviene direttamente:

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato. In ambiente chiusi fornire adeguata ventilazione. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Garantire un'adeguata ventilazione. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato a intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco, il prodotto a contatto coi metalli produce idrogeno, gas leggero estremamente infiammabile.

#### Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. In ambiente chiusi fornire adeguata ventilazione. Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 5/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere per contenere la sostanza versata; può essere altresì efficace diluire con acqua lo spanto. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco, il prodotto a contatto coi metalli produce idrogeno, gas leggero estremamente infiammabile.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle. Informare immediatamente le autorità competenti in caso di inquinamento in maniera da limitare quanto più possibile i danni ambientali.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Può essere corrosivo per i metalli. Utilizzare attrezzatura anticorrosione.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (es. kieselgur/diatomite), sabbia, legante universale). Raccogliere/Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati. Il prodotto può essere neutralizzato impiegando calce o carbonato di sodio. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Mai diluire versando l'acqua sul prodotto. Aggiungere sempre il prodotto all'acqua.

Maneggiare con particolare cautela i contenitori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Manipolare in luogo ben ventilato. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Il prodotto a contatto coi metalli produce idrogeno, gas leggero estremamente infiammabile. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Utilizzare attrezzatura anticorrosione e antiscintillamento. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza. Qualora possibile operare sopra vento. Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Prevedere l'utilizzo, particolarmente nelle aree di svuotamento o travaso, di sistemi di aspirazione localizzata.

I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Ridurre al minimo necessario le operazioni di movimentazione. Assicurarsi che le linee di trasporto siano perfettamente pulite e prive di residui di sostanze incompatibili.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Può essere corrosivo per i metalli. Conservare solo nel contenitore originale o in un contenitore costituito da un materiale idoneo. Conservare in recipienti chiusi e ben etichettati. Conservare i recipienti in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza. Mantenere lontano da tutte le possibili fonti d'innesco. Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Immagazzinare separato da generi alimentari. Non fumare. La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali. Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni acide. Mantenere separati i contenitori da basi e ossidanti forti. Non utilizzare recipienti metallici né in rame, zinco o loro leghe. Materiali adatti: acciaio rivestito in gomma dura o altro rivestimento o rivestimento interno resistente, oppure plastica (PE, PP, cloro o fluoropolimeri), vetro.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 6/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

### ACIDO SOLFAMMICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,18	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,36	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,84	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,48	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5	mg/kg

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg bw/d				
Inalazione				17,4 mg/m3				70,5 mg/m3
Dermica				5 mg/kg bw/d				10 mg/kg bw/d

### ACIDO FOSFORICO

#### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	2		4		INALAB aerosol inalabile
AGW (since 1 june 2027)	DEU	1		2		INALAB aerosol inalabile in accordance with the provisions of EU Directive 2000/39/EU
MAK	DEU	2		4		INALAB frazione inalabile
VLA	ESP	1		2		
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5	statutory limit values
VLEP	ITA	1		2		
TLV	ROU	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 7/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

### ACIDO CLORIDRICO

#### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	3	2	6	4	
MAK	DEU	3	2	6	4	
VLA	ESP	7,6	5	15	10	(gas, aerosol, nebbie)
VLEP	FRA			7,6	5	(gas, aerosol, nebbie)
VLEP	ITA	8	5	15	10	
TLV	ROU	8	5	15	10	
OEL	EU	8	5	15	10	
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)	

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	15 mg/m3		8 mg/m3		15 mg/m3		8 mg/m3	

#### Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato;

LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

#### Procedure di monitoraggio consigliate:

Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.

Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689:2019 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.";
- norma UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base".

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Materiali adatti (tempo di permeazione  $\geq 8h$ ): Policloroprene CR (0,5 mm), Gomma nitrilica (0,35 mm), Gomma butilica (0,5 mm), Gomma fluorocarbonica (0,4 mm), Cloruro (poli)vinilico PVC (0,5 mm).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo E la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 8/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido.	
Colore	Giallo/ambrato chiaro.	
Odore	Pungente.	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile per mancanza di test.	
Infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Limite superiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile per mancanza di test.	
pH	0 -1	Metodo: pHmetro
Viscosità cinematica	Non disponibile per mancanza di test.	
Solubilità	Miscibile in acqua.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile per mancanza di test.	
Tensione di vapore	Non disponibile per mancanza di test.	
Densità e/o Densità relativa	1,130 - 1,150 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	Non disponibile per mancanza di test.	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile.	

### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

#### **Sostanze o miscele corrosive per i metalli**

Sostanze o miscele corrosive per i metalli Può essere corrosivo per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli. Reagisce con: Ossidanti forti, Alkali. Reazione esotermica con l'acqua.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Corrode la maggior parte dei metalli comuni liberando idrogeno, che con l'aria può formare miscele esplosive. Può reagire violentemente se a contatto con agenti comburenti sviluppando cloro. Reazione esotermica con basi e con acqua.

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 9/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

### 10.4. Condizioni da evitare

Reazione con agenti ossidanti forti. Reagisce con sostanze alcaline. Contatto con materiali incompatibili. Formazione di aerosol, nebbia e vapori.

### 10.5. Materiali incompatibili

Alcali, sostanze organiche, minerali carbonici (es. marmo), forti ossidanti, solfuri, solfiti, sodio azide, acido idrazoico, metalli, Ipoclorito di sodio.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Riscaldando si ha produzione di gas/aerosol di acido cloridrico corrosivo e tossico. Dal contatto con l'acciaio o alluminio e altri metalli si può originare idrogeno altamente infiammabile. Dal contatto col fuoco è possibile lo sviluppo di gas cloro tossici. Dal contatto con forti ossidanti (agenti sbiancanti, H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>, HNO<sub>3</sub>, etc), si ha la produzione di cloro gas tossico.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).  
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg  
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

#### ACIDO SOLFAMMICO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg (Ratto maschio/femmina; OECD 402).  
LD50 (Orale): 2065 mg/kg bw (Ratto femmina; OECD 401)

#### (Z)-Ottadec-9-enilammina, etossilata (> 3 -10 EO)

LD50 (Orale): 500 mg/kg (STA orale attribuita dal fornitore; Ratto: > 300 - 2000 mg/kg).

#### ACIDO FOSFORICO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg (Coniglio; H<sub>3</sub>PO<sub>4</sub> 85%) alla concentrazione del 85%  
LD50 (Orale): > 300 mg/kg (Ratto femmina; OECD 423)

#### ACIDO CLORIDRICO

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 8,3 mg/l/30 minuti (HCl aerosol, ratto maschio).  
LC50 (Inalazione vapori): 40989 ppm/5 minuti (HCl gas, ratto maschio)

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle. Classificazione in base al valore sperimentale del pH.

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 10/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie.

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### ACIDO CLORIDRICO

L'esposizione ripetuta ad aerosol di soluzioni acquose può causare effetti irritativi: dermatite e congiuntivite; ulcerazioni della mucosa nasale, buccale, epistassi e gengivorragie; erosioni dentarie, bronchite cronica (INRS, 2010). Negli animali l'esposizione prolungata conferma gli effetti irritanti dell'acido cloridrico o delle sue soluzioni acquose (INRS, 2010).

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

#### ACIDO SOLFAMMICO

LC50 - Pesci	70,3 mg/l/96h (Pimephales promelas; OECD 203).
EC50 - Crostacei	71,6 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	48 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus; OECD 201)
NOEC Cronica Pesci	60 mg/l (34d; Danio rerio; OECD 210)
NOEC Cronica Crostacei	19 mg/l (21d; Daphnia magna; OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	18 mg/l (Desmodesmus subspicatus)

#### (Z)-Ottadec-9-enilammina, etossilata (> 3 -10 EO)

LC50 - Pesci	< 1 mg/l/96h (CESIO)
EC50 - Crostacei	< 1 mg/l/48h (LC50; Daphnia; CESIO)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	< 1 mg/l/72h (LC50; CESIO)

#### ACIDO FOSFORICO

LC50 - Pesci	3 pH (96h; Lepomis macrochirus).
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h (H3PO4 85%; Daphnia magna; OECD 202).
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h (H3PO4 85%; Desmodesmus subspicatus, OECD 201).
NOEC Cronica Crostacei	56 mg/l (H3PO4 85%; 48h; Daphnia magna)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l (H3PO4 85%; 72h; Desmodesmus subspicatus).

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 11/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

### ACIDO CLORIDRICO

LC50 - Pesci	20,5 mg/l/96h (Lepomis macrochirus, pH 3,25).
EC50 - Crostacei	0,45 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202; pH 4,92; HCl 36%).
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,73 mg/l/72h (Chlorella vulgaris; OECD 201; pH 4,7; HCl 36%)
NOEC Cronica Crostacei	5,5 pH (Daphnia magna, 48h)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	5 pH (Chlorella vulgaris, 72h)

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### ACIDO CLORIDRICO

La sostanza non è fotodegradabile. In acqua si dissocia.  
La sostanza si dissocerà liberamente in idrogeno e ioni cloro.

#### ACIDO SOLFAMMICO

Solubilità in acqua 181,4 g/l (Temp.: 20°C; pH: 0,02-0,03)

(Z)-Ottadec-9-enilammina, etossilata (> 3 -10 EO)

Rapidamente degradabile (OECD 301/F - Durata: 28g - 60%)

#### ACIDO FOSFORICO

Solubilità in acqua > 850 g/l (Temp.: 20°C; pH: 0,5)

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### ACIDO CLORIDRICO

L'acido cloridrico non si bioaccumula.

#### ACIDO SOLFAMMICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,1 Log Pow (Temp.: 20°C; pH: 1)

### 12.4. Mobilità nel suolo

#### ACIDO CLORIDRICO

L'elevata solubilità in acqua indica un'alta mobilità nel suolo (OECD SIDS SIAM 15, 2002)

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

#### ACIDO CLORIDRICO

Può causare danni alla vegetazione.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 13/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna.

### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004.

### D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche:

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe III	18,81 %
ACQUA		73,33 %

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO CLORIDRICO  
ACIDO FOSFORICO  
ACIDO SOLFAMMICO

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Skin Corr. 1</b>	Corrosione cutanea, categoria 1
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 14/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

## Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche  
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



**LAPI CHIMICI S.p.A.**

**PS1132 - SGRASSATORE LINER FOAM**

Revisione n. 4  
Data revisione 12/01/2026  
Stampata il 12/01/2026  
Pagina n. 15/51  
Sostituisce la revisione: 3  
(Data revisione: 02/12/2022)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

La presente versione annulla e sostituisce la versione precedente (contraddistinta da "Revisione n. 3 – Data revisione 02/12/2022").

Vi invitiamo a voler considerare la presente come ultima edizione e a distruggere la scheda di sicurezza precedentemente inviata (contraddistinta da "Revisione n. 3 – Data revisione 02/12/2022").

### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

## SCENARI DI ESPOSIZIONE

relativi alla sostanza

### **ACIDO CLORIDRICO**

Nr. Reg. REACH 01-2119484862-27-XXXX

N. INDEX: 017-002-01-X

N. CE: 231-595-7

<b>Lista degli scenari di esposizione</b>
<i>ES4: Uso Industriale</i>
<i>ES5: Uso Professionale</i>
<i>ES6: Uso Consumatore</i>

### SE 4: Uso Industriale

ES4.1: Uso industriale di $\leq 25\%$ di HCl in soluzione acquosa a temperatura ambiente	
Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso di HCl; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso	Settore d'uso: industriale (0, 2a, 2b, 4, 5, 9,14,15,16)
	Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19
	Categorie di rilascio ambientale: ERC4, 6B
Processi, compiti, attività coperte	Copre l'uso in tutti i tipi di applicazioni di formulazioni non a spruzzo, inclusi ricezione, conservazione, preparazione e trasferimento del materiale, applicazione a rullo e pennello, pulizia, immersione, pulizia delle attrezzature, manutenzione e attività di laboratorio.
Criteria di esposizione	<p><u>Lavoratore</u>            Valutazione quantitativa del rischio:            DNEL (inalazione, locale a lungo termine): 5 ppm (8 mg / m<sup>3</sup>) DNEL (inalazione, locale a breve termine): 10 ppm (15 mg / m<sup>3</sup>) DNEL (sistemico dermico): n.a. (corrosivo cutaneo)</p> <p><u>Valutazione qualitativa del rischio:</u>  <math>\geq 10\%</math> - <math>&lt; 25\%</math>: corrosivo per la pelle Cat 1B e danni agli occhi 1 (H314) STOT Single Exp. Cat. 3 (H335)  <math>\geq 1\%</math> - <math>&lt; 10\%</math>: Lesioni oculari 1 (H318)</p> <p>Non classificato come categoria 1 o 2 cancerogeno mutageno e / o riproduzione tossica (CMR)</p> <p><u>PNEC ambientali</u>            Nessun valore PNEC viene calcolato per HCl.</p> <p>Non classificato come bioaccumulo persistente e tossico, né molto persistente e molto bioaccumulabile (PBT / vPvB)</p>
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
<u>Di base Interno:</u> Fornire un buon livello di ventilazione generale. Ventilazione naturale proviene da finestre e porte, ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o rimossa da un ventilatore alimentato.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 25% di HCL: $< 0,5$ kPa Classe di pressione del vapore: bassa a temperatura ambiente
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Quantità utilizzate	Varia tra millilitri (campionamento) e metri cubi (trasferimento di materiali).
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (se non diversamente indicato).

<p>Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori</p>	<p>Presuppone che sia implementato un buon standard di base di igiene del lavoro. Garantire che gli operatori siano formati per ridurre al minimo le esposizioni. Presuppone che le attività siano a temperatura ambiente (se non diversamente indicato). Interno. All'aperto.</p>
<p>Scenari contributivi</p>	<p>Misure di gestione dei rischi Nota: elencare le frasi standard RMM secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per prevenire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale.</p>
<p><u>A causa delle proprietà corrosive della sostanza per gli occhi e per la pelle:</u> Usare un'adeguata protezione per gli occhi e indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN374) in combinazione con un allenamento specifico; Indossare una protezione respiratoria in caso di esposizione a fumi di HCl. Prestare attenzione alla capacità del filtro del dispositivo e alla limitazione del tempo di utilizzo. Utilizzare sempre un filtro di tipo E per il respiratore. È possibile utilizzare un respiratore a pieno facciale al posto di una mezza maschera e occhiali.</p>	
<p><b>PROC1</b>  Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processo continuo.</p>	<p>Nessuna misura specifica identificata.  <i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p><b>PROC2 (industriale)</b>  Esposizioni generali. Processo continuo. ; Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi</p>	<p><b><u>Interno/All'aperto</u></b> Nessuna misura specifica identificata.  <i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p><b>PROC3</b> Esposizioni generali. Utilizzare in processi batch contenuti.</p>	<p><b><u>Interno:</u></b> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%). o: Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore;  <b><u>All'aperto:</u></b> Nessuna misura specifica identificata.  <i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p><b>PROC4 (industriale)</b> Esposizioni generali. Processo batch. (sistemi aperti)</p>	<p><b><u>Interno:</u></b> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 90%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.  <b><u>All'aperto:</u></b> Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.  <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza Interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>

<p><b>PROC9 (industriale)</b></p> <p>Esposizioni generali. Struttura dedicata. Riempimento di fusti e piccoli pacchi. Trasferimenti di materiale.</p>	<p><b><u>Interno:</u></b> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 90%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><b><u>All'aperto:</u></b> Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza Interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>
<p><b>PROC10 (industriale)</b></p> <p>Esposizioni generali (sistemi aperti). Rotolamento, spazzolatura. Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura.</p>	<p><b><u>Interno:</u></b> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 90%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><b><u>All'aperto:</u></b> Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza Interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare gli strumenti a manico lungo ove possibile; Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>
<p><b>PROC13</b></p> <p>Esposizioni generali (sistemi aperti). Immersione, immersione e versamento.</p>	<p><b><u>Interno:</u></b> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><b><u>All'aperto:</u></b> Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza Interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>
<p><b>PROC15</b></p> <p>Esposizioni generali. Attività di laboratorio. Piccola scala; Manuale.</p>	<p><b><u>Interno:</u></b> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza Interno di un sistema chiuso. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>

<p><b>PROC19 (industriale)</b></p> <p>Esposizioni generali. Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Manuale.</p>	<p><b>Interno:</b>          Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 90%) Oppure:          Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><b>All'aperto:</b>          Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora.</p> <p><i>Raccomandazione:</i>          Maneggiare la sostanza Interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>
<p><b>Sezione 2.2</b></p>	<p><b>Controllo dell'esposizione ambientale</b></p>
<p>Caratteristiche del prodotto</p>	<p>La sostanza è una struttura unica, non idrofobica.</p>
<p>Frequenza e durata dell'uso</p>	<p>360 giorni all'anno</p>
<p>Altre condizioni operative d'uso che influiscono sull'esposizione ambientale</p>	<p>Uso Interno/all'aperto, processo a base d'acqua, processo ottimizzato per un uso efficiente delle materie prime, composti volatili soggetti a controlli delle emissioni nell'aria, emissioni di acque reflue generate dalla pulizia delle attrezzature con acqua</p>
<p>Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'atmosfera e le emissioni nel suolo</p>	<p>La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi. Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto dei rilasci episodici          Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento del suolo / acqua causato da perdite</p>
<p>Misure organizzative per prevenire / limitare il rilascio dal sito</p>	<p>Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto del rilascio episodico.</p>
<p>Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue municipali</p>	<p>Richiesto trattamento delle acque reflue in loco.</p>
<p>Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento</p>	<p>Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e / o nazionali applicabili.</p>
<p><b>Sezione 3</b></p>	<p><b>Stima dell'esposizione</b></p>
<p><b>3.1. Salute</b></p>	
<p>Non si prevede che le esposizioni previste superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando vengono attuate le condizioni operative / misure di gestione dei rischi fornite nella sezione 2.</p>	
<p><b>3.2. Ambiente</b></p>	
<p>Non è previsto che le esposizioni previste superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando sono le condizioni operative / misure di gestione dei rischi di cui alla sezione 2 implementato. Le opzioni di ridimensionamento sono disponibili, se necessario, per regolare l'RCR usando più dettagliati informazioni specifiche del sito.          La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.</p>	
<p><b>Sezione 4</b></p>	<p><b>Guida per verificare la conformità allo scenario d'esposizione</b></p>

<b>4.1. Salute</b>	
Lo strumento EcetocTra è stato utilizzato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro se non diversamente indicato nella versione 3.0	
<b>4.1.1 Salute: usi sconsigliati</b>	
Qualsiasi utilizzo che preveda formazione di aerosol o rilascio di vapore superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione respiratoria	
<b>4.2. Ambiente</b>	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.	
<b>4.2.1 Ambiente - Usi sconsigliati</b>	
Qualsiasi utilizzo che implichi rilasci diretti nell'aria / nelle acque superficiali che non possono essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH a livello naturale.	
<b>Sezione 5</b>	<b>Ulteriori consigli sulle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica REACH</b>
<b>Controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>	
Pulizia	Eliminare immediatamente le fuoriuscite: indossare guanti chimicamente resistenti (testati secondo la norma EN374) in combinazione con un allenamento specifico e utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi
Uso di DPI	Formare gli impiegati che indossano e tolgono i guanti e i respiratori e come usarli e indossarli in modo adeguato. Inoltre: Protezione della pelle: Guanti: prestare attenzione al tempo di penetrazione della sostanza e alla resistenza chimica del guanto. Tenere conto anche della resistenza meccanica del guanto per il compito rilevante. <u>Protezione respiratoria:</u> Respiratori: pulire le maschere non usa e getta dopo ogni utilizzo e conservare in una scatola e area pulite. Prestare attenzione alla capacità del filtro. Cambia il filtro in tempo! Non utilizzare un respiratore più lungo del tempo massimo consentito.
<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
Selezione delle frasi fondamentali pertinenti di RMM	Le frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali della SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

### SE 5: Uso Professionale

<b>ES5.1: Uso professionale di HCl <math>\leq</math> 25% in soluzione acquosa a temperatura ambiente</b>	
<b>Sezione 1</b>	<b>Titolo dello scenario d'esposizione</b>
<i>Titolo</i>	<b>Uso di HC; CAS: 7647-01-0</b>
<i>Descrittore d'uso</i>	<i>Settore d'uso: professionale (0, 20, 23)</i>

	<p>Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19</p> <p>Categorie di rilascio ambientale: ERC 8B, 8E</p>
Processi, compiti, attività coperte	<p>Copre l'uso di prodotti di spruzzatura formulati, inclusi pesatura, operazioni di trasferimento e applicazioni di spruzzatura automatizzate e manuali.</p> <p>Copre l'uso in tutti i tipi di applicazioni tra cui la ricezione, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento del materiale, l'applicazione a rullo e pennello, la pulizia, l'immersione, la spruzzatura, la pulizia delle attrezzature, la manutenzione e le attività di laboratorio</p>
Criteri di esposizione	<p><u>Lavoratore</u></p> <p>Valutazione quantitativa del rischio:          DNEL (inalazione, locale a lungo termine): 5 ppm (8 mg / m<sup>3</sup>) DNEL          (inalazione, locale a breve termine): 10 ppm (15 mg / m<sup>3</sup>) DNEL (sistemico dermico): n.a. (corrosivo cutaneo)</p> <p><u>Valutazione qualitativa del rischio:</u>          ≥10% - &lt;25%: corrosivo per la pelle Cat 1B e danni agli occhi 1 (H314) STOT Single Exp. Cat. 3 (H335)          ≥1% - &lt;10%: Lesioni oculari 1 (H318)</p> <p>Non classificato come categoria 1 o 2 cancerogeno mutageno e / o riproduzione tossica (CMR)</p> <p><u>PNEC ambientali</u>          Nessun valore PNEC viene calcolato per HCl per maggiori dettagli, vedere il capitolo 7 o 9.1</p> <p>Non classificato come bioaccumulo persistente e tossico, né molto persistente e molto bioaccumulabile (PBT / vPvB)</p>
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure di gestione dei rischi</b>
<u>Di base Interno:</u> Fornire un buon livello di ventilazione generale. La ventilazione naturale proviene da finestre e porte, ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o rimossa da un ventilatore alimentato.	
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 25% di HCL: <0,5 kPa Classe di pressione del vapore: bassa a temperatura ambiente
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Quantità utilizzate	Varia tra millilitri (campionamento) e metri cubi (trasferimento di materiali).
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (se non diversamente indicato)
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori	Presuppone che sia implementato un buon standard di base di igiene del lavoro. Garantire che gli operatori siano formati per ridurre al minimo le esposizioni. Presuppone che le attività siano a temperatura ambiente (se non diversamente indicato). Interno. All'aperto.
<b>Scenari contributivi</b>	<b>Misure di gestione del rischio</b> Nota: elencare le frasi standard RMM secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per prevenire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale.

<p><u>A causa delle proprietà corrosive della sostanza per gli occhi e per la pelle:</u>          Usare un'adeguata protezione per gli occhi e Indossare guanti chimicamente resistenti (testati secondo EN374) in combinazione con una formazione specifica :          Indossare una protezione respiratoria in caso di esposizione a fumi di HCl. Prestare attenzione alla capacità del filtro del dispositivo e alla limitazione del tempo di utilizzo. Vedi anche la sezione 5.          Utilizzare sempre un filtro di tipo E per il respiratore. È possibile utilizzare un respiratore a pieno facciale al posto di una mezza maschera e occhiali.</p>	
<p><b>PROC1</b></p> <p>Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processo continuo.</p>	<p><b>Interno/All'aperto</b></p> <p>Nessuna misura specifica identificata.</p> <p>Raccomandazione:          Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p><b>PROC2 (professionale)</b></p> <p>Esposizioni generali.          Processo continuo;          Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi</p>	<p><b>Interno</b></p> <p>Fornire ventilazione per estrazione ai punti di trasferimento del materiale e altre aperture (efficienza: 80%). o          Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><b>All'aperto</b></p> <p>Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore</p> <p>Raccomandazione:          Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p><b>PROC3</b></p> <p>Esposizioni generali.          Utilizzare in processi batch contenuti.</p>	<p><b>Interno</b></p> <p>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%). o:          Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.</p> <p><b>All'aperto</b></p> <p>Nessuna misura specifica identificata.</p> <p>Raccomandazione:          Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p><b>PROC4 (professionale)</b></p> <p>Esposizioni generali.          Processo batch. (sistemi aperti)</p>	<p><b>Interno</b></p> <p>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure:          Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><b>All'aperto</b></p> <p>Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p>Raccomandazione:          Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>

<p><b>PROC8a (professionale)</b></p> <p><i>Esposizioni generali. Struttura non dedicata; Trasferimenti di materiale. Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura.</i></p>	<p><b><u>Interno</u></b> <i>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10).</i></p> <p><b><u>All'aperto</u></b> <i>Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10)</i></p> <p><i>Raccomandazione: Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Elimina immediatamente le fuoriuscite. Evita gli schizzi.</i></p>
<p><b>PROC10 (professionale)</b></p> <p><i>Esposizioni generali (sistemi aperti). Rotolamento, spazzolatura. Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura.</i></p>	<p><b><u>Interno</u></b> <i>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10)</i></p> <p><b><u>All'aperto</u></b> <i>Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10)</i></p> <p><i>Raccomandazione: Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare gli strumenti a manico lungo ove possibile; Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</i></p>
<p><b>PROC11 (professionale)</b></p> <p><i>Esposizioni generali (sistemi aperti). Spruzzo.</i></p>	<p><b><u>Interno</u></b> <i>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni [E54]. (efficienza: 80%) e indossare un respiratore a pieno facciale conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 95%; APF = 20)</i></p> <p><b><u>All'aperto</u></b> <i>Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore E indossare un respiratore a pieno facciale conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 95%; APF = 20)</i></p> <p><i>Raccomandazione: Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente gli schizzi. Evitare gli schizzi.</i></p>

<p><b>PROC13</b></p> <p><i>Esposizioni generali (sistemi aperti). Immersione, immersione e versamento.</i></p>	<p><b>Interno</b>  <i>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure:            Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</i></p> <p><b>All'aperto</b>  <i>Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</i></p> <p><i>Raccomandazione:            Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente gli schizzi. Evitare gli schizzi.</i></p>
<p><b>PROC15</b></p> <p><i>Esposizioni generali. Attività di laboratorio. Piccola scala; Manuale.</i></p>	<p><b>Interno</b>  <i>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure:            Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</i></p> <p><i>Raccomandazione:            Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</i></p>
<p><b>PROC19 (professionale)</b></p> <p><i>Esposizioni generali. Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Manuale.</i></p>	<p><b>Interno</b>  <i>Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10).</i></p> <p><b>All'aperto</b>  <i>Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10)</i></p> <p><i>Raccomandazione:            Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</i></p>
<p><b>Sezione 2.2</b></p>	<p><b>Controllo dell'esposizione ambientale</b></p>
<p><i>Caratteristiche del prodotto</i></p>	<p><i>La sostanza è una struttura unica, non idrofobica.</i></p>
<p><i>Frequenza e durata dell'uso</i></p>	<p><i>360 giorni all'anno</i></p>
<p><i>Altre condizioni operative d'uso che influiscono sull'esposizione ambientale</i></p>	<p><i>Uso Interno/all'aperto, processo a base d'acqua, processo ottimizzato per un uso efficiente delle materie prime, composti volatili soggetti a controlli delle emissioni nell'aria, emissioni di acque reflue generate dalla pulizia delle attrezzature con acqua.</i></p>
<p><i>Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'atmosfera e le emissioni nel suolo</i></p>	<p><i>La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi. Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto dei rilasci episodici            Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento del suolo / acqua causato da perdite</i></p>
<p><i>Misure organizzative per prevenire / limitare il rilascio dal sito</i></p>	<p><i>Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto del rilascio episodico.</i></p>

Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue municipali	Richiesto trattamento delle acque reflue in loco.
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>	
Non si prevede che le esposizioni stimate superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando vengono attuate le condizioni operative / misure di gestione dei rischi fornite nella sezione 2	
<b>3.2. Ambiente</b>	
Non è previsto che le esposizioni stimate superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando le condizioni operative / misure di gestione dei rischi di cui alla sezione 2 sono implementate. Le opzioni di ridimensionamento sono disponibili, se necessario, per regolare l'RCR usando più dettagliati informazioni specifiche del sito. La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.	
<b>Sezione 4</b>	<b>Guida per verificare la conformità allo scenario d'esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>	
Lo strumento EcetocTra è stato utilizzato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro se non diversamente indicato nella versione 3.0	
<b>4.1.1 Salute: usi sconsigliati</b>	
Qualsiasi utilizzo che preveda formazione di aerosol o rilascio di vapore superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione respiratoria	
<b>4.2. Ambiente</b>	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.	
<b>4.2.1 Ambiente - Usi sconsigliati</b>	
Qualsiasi utilizzo che implichi rilasci diretti nell'aria / nelle acque superficiali che non possono essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH a livello naturale.	
<b>Sezione 5</b>	<b>Ulteriori consigli sulle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica REACH</b>
<b>Controllo dell'esposizione dei lavoratori</b>	
Pulizia	Eliminare immediatamente le fuoriuscite: indossare guanti chimicamente resistenti (testati secondo la norma EN374) in combinazione con una formazione specifica utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi.
Uso di DPI	Formare gli operatori che indossano e tolgono i guanti e i respiratori, su come usarli e indossarli in modo adeguato. Inoltre: <u>Protezione della pelle:</u> Guanti: prestare attenzione al tempo di penetrazione della sostanza e alla resistenza chimica del guanto. Tenere conto anche della resistenza meccanica del guanto per il compito rilevante. <u>Protezione respiratoria:</u> Respiratori: pulire le maschere non usa e getta dopo ogni utilizzo e conservare in una scatola e area pulite. Prestare attenzione alla capacità del filtro. Cambia il filtro in tempo! Non utilizzare un respiratore più lungo del tempo massimo consentito.
<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
Selezione delle frasi fondamentali pertinenti di RMM	Le frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali della SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

### SE 6: Uso Consumatore

ES6: Uso da parte del consumatore di <20% di HCl in soluzione acquosa a temperatura ambiente	
<b>Sezione 1</b>	<b>Titolo dello scenario d'esposizione</b>
<i>Titolo</i>	<b>Uso di HCl; CAS: 7647-01-0</b>
<i>Descrittore d'uso.</i>	<p><i>Settore di utilizzo: usi del consumatore: famiglie private (SU21)</i></p> <p><b>Categorie di Prodotto:</b>  <i>PC20: Prodotti come regolatori di pH, flocculanti, precipitanti, agenti di neutralizzazione</i>  <i>PC21: utilizzare come reagente in kit sperimentali: prodotti chimici di laboratorio</i>  <i>PC35: prodotti per il lavaggio e la pulizia (compreso il solvente prodotti a base)</i>  <i>PC37: prodotti chimici per il trattamento delle acque</i>  <i>PC38: prodotti per saldatura e saldatura</i></p> <p><b>Categorie di rilascio ambientale: ERC8b, 8e</b></p>
<i>Criteri di esposizione</i>	<p><u>Valutazione quantitativa del rischio:</u>  <i>DNEL (inalazione, locale a lungo termine): 5 ppm (8 mg / m3) DNEL (inalazione, locale a breve termine): 10 ppm (15 mg / m3) DNEL (sistemico dermico): n.a. (corrosivo cutaneo)</i></p> <p><u>Valutazione qualitativa del rischio:</u>  <i>≥10% - &lt;25%: corrosivo per la pelle Cat. 1B e danni agli occhi 1 (H314) STOT Single Exp. Cat. 3 (H335)</i>  <i>≥1% - &lt;10%: Lesioni oculari 1 (H318)</i>  <i>Non classificato come categoria 1 o 2 cancerogeno mutageno e / o riproduzione tossica (CMR)</i></p> <p><u>PNEC ambientali</u>  <i>Nessun valore PNEC viene calcolato per HCl per maggiori dettagli, vedere il capitolo 7 o 9.1</i>  <i>Non classificato come bioaccumulo persistente e tossico, né molto persistente e molto bioaccumulabile (PBT / vPvB)</i></p>
<i>Processi, compiti, attività coperte</i>	<i>Uso della soluzione di HCl ad una concentrazione massima fino al 20% per gli scopi indicati nei PC precedenti.</i>
<b>Sezione 2</b>	<b>Condizioni operative e misure di gestione dei rischi</b>
<i>Di base:</i>	<i>Fornire una buona ventilazione naturale o all'aperto. La ventilazione naturale proviene da finestre e porte ecc.</i>
<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione dei consumatori</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
<i>Forma fisica del prodotto</i>	<i>Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 20% HCl: &lt;25 Pa Classe di pressione del vapore: bassa a temperatura ambiente</i>
<i>Concentrazione della sostanza nel prodotto</i>	<i>Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20% (se non diversamente indicato).</i>
<i>Quantità utilizzate</i>	<i>Max. 500 ml per attività</i>
<i>Frequenza e durata dell'uso</i>	<i>Copre esposizioni giornaliere fino a 4 ore (se non diversamente indicato);</i>
<i>Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori</i>	<i>Presuppone che le attività siano a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).</i>
<b>Scenari contributivi</b>	<b>Misure di gestione del rischio</b>

Seguire sempre le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto prima dell'uso! Applicare i DPI come prescritto. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare fumi o aerosol che potrebbero evolversi dall'uso del prodotto. Garantire una buona ventilazione. Pulire immediatamente strumenti e oggetti contaminati. Pulire l'area di lavoro dopo l'uso.

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<i>Caratteristiche del prodotto</i>	La sostanza è una struttura unica, non idrofobica. Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 20% HCl: <25 Pa
<i>Frequenza e durata dell'uso</i>	360 giorni all'anno
<i>Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue municipali</i>	I più ampi usi dispersivi della sostanza da parte dei consumatori sono di solito emessi in un impianto municipale di trattamento delle acque reflue (STP), in cui la sostanza viene neutralizzata; quindi dopo aver attraversato un STP l'esposizione ambientale è considerata trascurabile e senza rischi.
<b>Sezione 3</b>	<b>Stima dell'esposizione</b>

### 3.1. Salute

#### Metodo di valutazione dell'esposizione:

##### Dermal:

Non è prevista un'esposizione poiché è necessario indossare protezioni per la pelle e / o gli occhi (guanti e / o occhiali), a seconda della concentrazione di HCl.

##### Inalazione:

Lodder e HJ Bremer (rapporto RIVM 320104003/2006: Scheda informativa sui prodotti per la pulizia per valutare i rischi per il consumatore) ha descritto i valori predefiniti per 36 categorie di prodotti per la pulizia per valutare l'esposizione dei composti con ConsExpo, tra cui "detergenti liquidi per tutti gli usi" per "miscelazione e caricamento" più "pulizia". Questa scheda informativa è considerata come un approccio "ragionevole nel caso peggiore" per tutte le applicazioni dei consumatori di HCl.

Le valutazioni del rischio di esposizione per il gas HCl (per evaporazione da soluzioni acquose) si basano su:

- Caricamento e miscelazione:
  - tensione di vapore parziale della soluzione concentrata (<20%)
  - esposizione vicino al campo (1 m3)
  - 15 min TWA di 15 mg / m3
- Pulizia:
  - pressione di vapore parziale della diluizione (<10%)
  - 8h-TWA di 8 mg / m3

#### risultati:

Evento	Concentrazione	Tensione di Vapore HCl	Esposizione per evento	8h-esposizione TWA*	15 minuti di esposizione TWA**	RCR # 8h	RCR # 15 minuti
	(%)	(hPa)	(Mg / m3)	(Mg / m3)	(Mg / m3)		
Caricamento / miscelazione	10	0,12	1.58		0.22		0.01
	15	1.76	23.2		1.30		0,08
	20	22	290		14.6		0.98
Pulizia	5	0.01	0.15	0,08		<0.01	
	10	0,12	1.8	1.36		0,17	

\*: esposizione basata su esposizione di caricamento e miscelazione di 15 minuti (20%) + esposizione di pulizia di 240 minuti

\*\* : esposizione basata sulla concentrazione di caricamento / miscelazione dell'evento di 45 secondi + 855 secondi di concentrazione dell'HCl di pulizia del 5%

#: RCR: rapporto di caratterizzazione del rischio (concentrazione dell'esposizione divisa per DNEL 8h (8 mg / m3) o DNEL 15 min (15 mg / m3)

### 3.2. Ambiente

*Acqua: l'unico effetto è l'effetto pH. I più ampi usi dispersivi della sostanza da parte dei consumatori sono di solito emessi in un impianto municipale di trattamento delle acque reflue (STP), in cui la sostanza viene neutralizzata; quindi dopo aver attraversato un STP l'esposizione ambientale è considerata trascurabile e senza rischi. Per la sostanza che entra nell'ambiente senza STP, si presume che la diluizione con effluenti e acque superficiali in combinazione con la sua riserva alcalina (proprietà tampone pH) sia sufficiente per proteggere gli ecosistemi acquatici.*

*Suolo: la sostanza viene neutralizzata in loco da composti organici e inorganici naturali nel suolo, caratterizzati dalla riserva alcalina, pertanto l'esposizione è considerata trascurabile e senza rischi.*

### Sezione 4

### Guida per l'utilizzatore a valle

#### 4.1. Salute

##### ConsExpo 4.1

#### 4.1.1 Salute: usi sconsigliati

*Qualsiasi utilizzo che preveda formazione di aerosol o rilascio di vapore/gas superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione respiratoria*

#### 4.2. Ambiente

##### Valutazione qualitativa del rischio

#### 4.2.1 Ambiente - Usi sconsigliati

*Qualsiasi utilizzo che implichi rilasci diretti nell'aria / nelle acque superficiali che non possono essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH a livello naturale.*

SCENARI DI ESPOSIZIONE  
relativi alla sostanza

**ACIDO FOSFORICO**

Nr. Reg. REACH 01-2119485924-24-XXXX

N. INDEX: 015-011-00-6

N. CAS: 7664-38-2

N. CE: 231-633-2

Scenario di esposizione miscela	
Tipo di SE	Titolo SE
Lavoratore	Usa industriale - Usa nei detersivi - Soluzione acquosa
Lavoratore	Usa generalizzato da operatori professionali - Liquidi detersivi, Agente pulitore - Soluzione acquosa - Usa generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
Consumatore	Usa al consumo - Prodotti per la pulizia e il lavaggio - Usa generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

## 1. Scenario di esposizione ES32

### Uso industriale - Uso nei detergenti - Soluzione acquosa

Rif. ES: ES32  
 Tipo di SE: Lavoratore  
 Versione: 2.1  
 Data di revisione: 01/07/2020

Associazione - Codice di riferimento: ES32

Descrittori degli usi	SU0, SU1, SU2a, SU2b, SU4, SU5, SU6a, SU6b, SU7, SU8, SU9, SU11, SU12, SU13, SU14, SU15, SU16, SU17, SU18, SU19, SU20, SU23, SU24 PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19, PROC28 PC0, PC8, PC35 ERC4
Processi, compiti e attività inclusi	Uso presso siti industriali (IS)

## 2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

### 2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale (ERC4)

ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)
------	---

#### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

#### Condizioni operative

Quantità utilizzate	Quantità giornaliera a sito	≤ 3333 t/g
	Quantità annua a sito	≤ 1000000 t/anno

#### Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue	Impianto di depurazione municipale	
	Trattamento delle acque reflue in loco richiesto	≥ 2000 m <sup>3</sup> /d
	Portata dell'acqua superficiale ricevente (m <sup>3</sup> /giorno):	≥ 1800 m <sup>3</sup> /d

### 2.1.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

#### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

#### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Interno	
	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C

	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	
--	---	--

### Misure di gestione dei rischi

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
--	--	--

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	

	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	
--	---	--

### 2.1.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC3, PROC8b, PROC9, PROC13)

PROC3	Usato in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/recipienti grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecodata

### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Interno	
	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C
	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	

### Misure di gestione dei rischi

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
--	--	--

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	

	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	
--	---	--

### 2.1.3. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC4, PROC5, PROC8a, PROC10, PROC19, PROC28)

PROC4	Usò in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/recipienti grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)
PROC28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari

#### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

#### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Interno	
	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C
	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	

#### Misure di gestione dei rischi

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	
	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	

### 2.1.4. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC7)

PROC7	Applicazione spray industriale
-------	--------------------------------

#### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

#### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei	Interno	

lavoratori	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C
	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	
	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	
	Apparecchio di protezione respiratoria - efficienza di almeno il [%]:	90 %

### 3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

#### 3.1. Salute

Lungo termine - effetti sistemici						
DNEL	Inalazione: 10,7 mg/l Dermale:					
Scenario contributivo	Esposizione per inalazione	RCR	Esposizione cutanea	RCR	Somma RCR	Metodo di valutazione
PROC1, PROC2	0,001 mg/m <sup>3</sup>	< 0,01			< 0,01	Inalazione: MEASE
PROC3, PROC8b, PROC9, PROC13	0,006 mg/m <sup>3</sup>	< 0,01			< 0,01	Inalazione: MEASE
PROC4, PROC5, PROC8a, PROC10, PROC19, PROC28	0,05 mg/m <sup>3</sup>	< 0,01			< 0,01	Inalazione: MEASE
PROC7	0,6 mg/m <sup>3</sup>	0			0	Inalazione: MEASE

Locale - Inalazione					
DNEL	Acuta: 2 mg/m <sup>3</sup> Lungo termine: 1 mg/m <sup>3</sup>				
Scenario contributivo	Acuta	RCR	Lungo termine	RCR	Metodo di valutazione
PROC1, PROC2 X	0,002 mg/m <sup>3</sup>	0,001	0,001 mg/m <sup>3</sup>	0,001	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE
PROC3, PROC8b, PROC9, PROC13 X	0,012 mg/m <sup>3</sup>	0,006	0,006 mg/m <sup>3</sup>	< 0,01	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE
PROC4, PROC5, PROC8a, PROC10, PROC19, PROC28 X	0,1 mg/m <sup>3</sup>	0,05	0,05 mg/m <sup>3</sup>	0,05	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE
PROC7 X	1,2 mg/m <sup>3</sup>	0,6	0,6 mg/m <sup>3</sup>	0,6	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE

### 3.2. Ambiente

*Dati non disponibili*

**4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.**

### 4.1. Salute

*Dati non disponibili*

### 4.2. Ambiente

*Dati non disponibili*

**Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH**

*Dati non disponibili*

## 1. Scenario di esposizione ES34

**Uso generalizzato da operatori professionali - Liquidi detergenti, Agente pulitore - Soluzione acquosa - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)**

Rif. ES: ES34 Tipo di SE: Lavoratore Versione: 3.0 Data di revisione: 01/07/2020	Associazione - Codice di riferimento: ES34
---	--

Descrittori degli usi	SU0, SU1, SU2a, SU2b, SU4, SU5, SU6a, SU6b, SU7, SU8, SU9, SU11, SU12, SU13, SU14, SU15, SU16, SU17, SU18, SU19, SU20, SU23, SU24 PROC1, PROC2, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19 PC0, PC8, PC31, PC35, PC37 ERC8a, ERC8d
Processi, compiti e attività inclusi	Uso generalizzato da operatori professionali (PW)

## 2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

### 2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale (ERC8a, ERC8d)

ERC8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

Proprietà del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

Condizioni operative		
Quantità utilizzate	Quantità giornaliera a sito	≤ 5,5 kg/day
	Quantità annua a sito	≤ 5000000 kg/day

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue	Impianto di depurazione municipale	

### 2.1.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC1, PROC2)

PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Proprietà del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Interno	
	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C
	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	
	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	

### 2.1.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC4, PROC5)

PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

Proprietà del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %	
Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Interno	
	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C
	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	
	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	

### 2.1.3. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)

#### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

#### Condizioni operative

Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Interno	
	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C
	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	

#### Misure di gestione dei rischi

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	
	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	

### 2.1.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC11)

PROC11	Applicazione spray non industriale
--------	------------------------------------

#### Proprietà del prodotto

Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 25 %

Condizioni operative		
Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	8 h/giorno
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Interno	
	Presume una temperatura di processo fino a	40 °C
	Presume che le attività siano intraprese con attrezzature adeguate e sottoposte a una corretta manutenzione da personale addestrato che opera sotto supervisione.	

Misure di gestione dei rischi		
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio	Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 1 fino a 3 ricambi d'aria all'ora)	
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	Usare guanti appropriati testati secondo EN374	
	Protezione degli occhi	
	Se si prevede che la contaminazione della pelle si estenda ad altre parti del corpo, queste parti dovrebbero essere protette con indumenti impenetrabili in maniera equivalente a quanto descritto per le mani.	
	Apparecchio di protezione respiratoria - efficienza di almeno il [%]:	90 %

### 3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

#### 3.1. Salute

Lungo termine - effetti sistemici						
DNEL	Inalazione: 10,7 mg/l Dermale:					
Scenario contributivo	Esposizione per inalazione	RCR	Esposizione cutanea	RCR	Somma RCR	Metodo di valutazione
PROC1, PROC2	0,001 mg/m <sup>3</sup>	< 0,01			< 0,01	Inalazione: MEASE
PROC4, PROC5	0,06 mg/m <sup>3</sup>	0			0	Inalazione: MEASE
PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19	0,03 mg/m <sup>3</sup>	0			0	Inalazione: MEASE
PROC11	0,6 mg/m <sup>3</sup>	0			0	Inalazione: MEASE

Locale - Inalazione					
DNEL	Acuta: 2 mg/m <sup>3</sup> Lungo termine: 1 mg/m <sup>3</sup>				
Scenario contributivo	Acuta	RCR	Lungo termine	RCR	Metodo di valutazione
PROC1, PROC2 X	0,02 mg/m <sup>3</sup>	< 0,01	0,01 mg/m <sup>3</sup>	< 0,01	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE
PROC4, PROC5 X	0,12 mg/m <sup>3</sup>	0,06	0,06 mg/m <sup>3</sup>	0,06	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE

PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19 X	0,06 mg/m <sup>3</sup>	0,03	0,03 mg/m <sup>3</sup>	0,03	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE
PROC11 X	1,2 mg/m <sup>3</sup>	0,6	0,6 mg/m <sup>3</sup>	0,6	Acuta: MEASE Lungo termine: MEASE

### 3.2. Ambiente

*Dati non disponibili*

## 4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.

### 4.1. Salute

*Dati non disponibili*

### 4.2. Ambiente

*Dati non disponibili*

## Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

*Dati non disponibili*

## 1. Scenario di esposizione ES37

**Uso al consumo - Prodotti per la pulizia e il lavaggio - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)**

Rif. ES: ES37

Tipo di SE: Consumatore

Versione: 2.0

Data di revisione: 30/01/2020

Associazione - Codice di riferimento: ES37

Descrittori degli usi	PC35 ERC8a, ERC8d
Processi, compiti e attività inclusi	Uso al consumo (C)

## 2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

### 2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale (ERC8a, ERC8d)

ERC8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

#### Proprietà del prodotto

Concentrazione della sostanza nel prodotto  $\leq 10 \%$

#### Condizioni operative

Nessuna informazione addizionale

#### Misure di gestione dei rischi

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue

Impianto di depurazione municipale

### 2.1. Scenario contributivo che controlla l'uso finale del consumatore (PC35)

PC35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
------	---------------------------------------

#### Proprietà del prodotto

Concentrazione della sostanza nel prodotto  $\leq 10 \%$

#### Condizioni operative

Quantità utilizzate	Per ogni evento d'uso, copre le quantità d'impiego fino a	0,016 g/compito
Frequenza e durata dell'uso	Copre una frequenza fino a:	0,33 h
	Copre un utilizzo fino a	1 x /giorni
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei consumatori	Copre una superficie di contatto cutaneo fino a	250 cm <sup>2</sup>
	Copre l'uso in una stanza di {0}	15 m <sup>3</sup>
	Zona di rilascio	$\leq 1,7 \text{ m}^2$
	Tasso di ventilazione	$\geq 2,5 \text{ ach}$

### Misure di gestione dei rischi

Nessuna informazione aggiuntiva

## 3. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

### 3.1. Salute

*Dati non disponibili*

### 3.2. Ambiente

*Dati non disponibili*

## 4. Orientamenti per gli utilizzatori a valle, in base ai quali valutare se l'utilizzo rientra nell'ambito dello scenario d'esposizione.

### 4.1. Salute

*Dati non disponibili*

### 4.2. Ambiente

*Dati non disponibili*

## Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

*Dati non disponibili*

SCENARI DI ESPOSIZIONE  
relativi alla sostanza

**ACIDO SOLFAMMICO**

Nr. Reg. REACH 01-2119488633-28-XXXX

N. INDEX: 016-026-00-0

N. CAS: 5329-14-6

N. CE: 226-218-8

## Riepilogo scenari

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
6	<i>Usa in detersenti</i>	22	2b	3, 8, 13, 15, 31, 35	1, 2, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20	8a, 8b, 8d, 9a, 9b	NA	ES11041
7	<i>Usa in detersenti</i>	3	5, 6b, 8, 15	8, 14, 20, 23, 26, 35, 38	2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 16, 19, 25	4, 6b	NA	ES11043
8	<i>Usa in detersenti</i>	21	20, 23	8, 35	NA	8a, 8b	NA	ES11045

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Settore d'uso finale	SU2b: Industrie offshore	
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC8: Prodotti biocidi PC13: Combustibili PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) dalla recipienti grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) dalla recipienti grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a, ERC9b		
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	I rifiuti devono essere recuperati o riciclati se possibile, Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC16, PROC17, PROC19, PROC20		
	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15%



## Scenari di Esposizione: SGRASSATORE LINER FOAM

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	7 - 1000 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	15 - 60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	>= 20 m3
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

### 3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

#### Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

#### Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

### 4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.  
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione  
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.  
**Ambiente**  
Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC  
**Salute**  
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

#### Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

<b>1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso in detergenti</b>		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Settore d'uso finale	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	
Categoria di prodotto chimico	PC8: Prodotti biocidi PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti	
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) dalla recipienti grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) dalla recipienti grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi	
<b>2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC6b</b>		
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

### 2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC16, PROC19, PROC25

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	100 - 750 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	15 - 75 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m3/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	>= 20 m3
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

### 3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

#### Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

#### Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

### 4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

#### Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

### Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

<b>1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso in detergenti</b>		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Settore d'uso finale	SU20: Servizi sanitari SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue	
Categoria di prodotto chimico	PC8: Prodotti biocidi PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
<b>2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b</b>		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza
<b>2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, PC35</b>		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino a 8%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Quantità utilizzata ogni anno	100 - 1000 tonnellate/anno
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 eventi/settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Frequenza respiratoria	1,37 m <sup>3</sup> /h
	Aree cutanee esposte	Copre l'area di contatto con la pelle: 1000 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m <sup>3</sup>
	Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente., Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Assicurare che un contatto diretto con la pelle sia evitato. non usare senza guanti.
<b>3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine</b>		
<b>Ambiente</b>		
Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.		
<b>Consumatori</b>		
utilizzato modello ECETOC TRA.		
<b>4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione</b>		
<p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione</p> <p>In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.</p> <p><b>Ambiente</b> Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (&gt;,&lt;) come indicato nella Sezione 2 (&gt;,&lt;) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC</p> <p><b>Salute</b> l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.</p>		